

il giornale dei LAVORATORI

Costituente

sindacale

to che chiameremo per
modità anche se un po'
propriamente «anarchi-
», il sindacato che ha
ura di ogni controllo del
Stato e respinge ogni
ntatto con esso, appartie-
all'infanzia del movi-
ento operaio».

D'accordo dunque, sul ri-
noscimento giuridico: ma
che modo? o più sem-
licemente: quale sindacato
ve essere riconosciuto?
La chiave della soluzione
qui.

Ed è qui che si profila la
ersità tra le soluzioni
poste.

La soluzione del Testa si
anta al riconoscimento
idico attribuito ad un
rminato sindacato, quel-
he, secondo tale ipotesi,
naggior numero di iscrit-
offra ampi requisiti
democrazia: la prima
izione delle quali era
esta per il riconosci-
to giuridico dei sinda-
fascisti, con notevoli
venienti, che la secon-
condizione non riesce in
o ad eliminare.
ontro tale ipotesi è par-

Dirigenti e soci delle ACLI eletti alla Costituente

Pubblichiamo l'elenco degli
amici, dirigenti e soci delle
ACLI, che, nelle liste della De-
mocrazia Cristiana, sono stati
eletti Deputati all'Assemblea
Costituente.

Noi siamo particolarmente lie-
ti del loro successo, anzitutto
perché premia la loro qualità e
la loro operosità e perché con-
sideriamo a questo successo in
qualche modo partecipi anche le
nostre ACLI.

Li salutiamo, con ancor mag-
giore soddisfazione, perché il
loro successo è la prova che le
forze del lavoro sono presenti
nel grande sforzo di rinnovare
la struttura dello Stato; e per
essi si fa ancor più profonda la
certezza che le nuove forme
consacreranno e gradualmente
conquisteranno al lavoro le me-
te a cui aspiriamo e che sono
fondate sulla giustizia.

Accolgano i nostri amici gli
auguri più fraterni per la gra-
ve missione che li attende e
nella quale noi saremo loro vi-
cini con la nostra collaborazio-
ne e con la nostra fiducia.

CIRCOSCRIZIONI

TORINO, NOVARA, VERCEL-
LI:

Pastore Giulio Presidente del
Patronato ACLI e membro della
Presidenza Centrale delle ACLI.
Rapelli Giuseppe Presidente
del Comitato Regionale delle
ACLI del Piemonte.

MILANO, PAVIA:

BOLOGNA, FERRARA, FOR-
LÌ, RAVENNA:

Manzini Raimondo del Nu-
cleo aziendale ACLI dell'«A-
venire d'Italia» di Bologna.

FIRENZE, PISTOIA:

La Pira Giorgio Presidente
Provinciale delle ACLI di Fi-
renze.

PISA, LIVORNO, LUCCA,
MASSA:

Togni Giuseppe Membro del
Consiglio Nazionale delle ACLI.

SIENA, AREZZO, GROSSE-
TO:

Ponticelli Francesco del Co-
mitato Provinciale delle ACLI di
Siena.

PERUGIA, TERNI, RIETI:

Federici Maria Delegata Fem-
minile Centrale delle ACLI.

ROMA, FROSINONE, LATI-
NA, VITERBO:

Bonomi Paolo Membro del
Comitato Direttivo del Patrona-
to ACLI.

Guidi Cingolani Angela Mem-
bro del Consiglio Nazionale del-
le ACLI.

NAPOLI, CASERTA:

Riccio Stefano Vice Presiden-
te delle ACLI di Napoli.
Titomanlio Vittoria Delegata
femminile delle ACLI di Napoli.

Notarianni Giuseppe del Co-
mitato Provinciale del Patrona-
to ACLI di Napoli.

BARI, FOGGIA:

Germano Attilio Presidente
del Patronato Provinciale ACLI
di Bari.

BRINDISI, LECCE, TARAN-
TO:

Caiati Italo Giulio del Co-
mitato promotore delle ACLI di
Brindisi.

POTENZA, MATERA:

Colombo Emilio Presidente
Provinciale delle ACLI di Po-
tenza.

CATANIA, MESSINA, SIRACU-
SA, RAGUSA:

Trimarchi Michelangelo Pre-
sidente Provinciale delle ACLI
di Messina.

Nicotra Fiorini Maria Mem-
bro del Comitato Provinciale di
Catania.

CAGLIARI, SASSARI, NUO-
RO:

Mannironi Salvatore del Co-
mitato Provinciale delle ACLI
di Nuoro.

COLLEGIO NAZIONALE:

Restagno Pier Carlo Membro
della Presidenza Centrale delle
ACLI.

Pastore Giulio.
Federici Maria.
Storchi Ferdinando.

Chi rappresenta i lavoratori?

Un recente comunicato appar-
so sui giornali di provincia at-
tribuisce all'Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza (I.N.
C.A.) il merito di avere otte-
nuto il provvedimento che san-
cisce il diritto all'indennità di
temporanea per infortunio nella
misura corrispondente all'effetti-
vo e totale salario percepito.

L'Ente predetto si veste di
panni non suoi sostituendosi ad-
dirittura alla Confederazione Ge-
nerale Italiana del Lavoro per
avanzare le rivendicazioni a no-
me e per conto dei lavoratori.

Dobbiamo, a scanso di equi-
voci, chiarire la posizione e la
opera di detto Ente. Esso svolge
assistenza per il singolo lavo-
ratore allo stesso titolo e sullo
stesso piano di altro ente a ciò
autorizzato, quale appunto il Pa-
tronato ACLI. Invero libero è
e deve essere il lavoratore di
rivolgersi al patrocinio per il
quale ha più fiducia. Libere so-
no e devono essere tutte le as-
sociazioni di svolgere attività
assistenziale.

Dunque l'Ente predetto non ha
posizioni privilegiate né poteri
diversi da quelli che rientrano
nell'ambito della funzione d'as-
sistenza.

Le rivendicazioni dei lavo-
ratori in tema di previdenza so-
ciale sono di competenza del
Sindacato, il solo che ha veste
di parlare a nome e per conto
degli organizzati e di rappresen-
tare i lavoratori nell'azione di
conquista di un migliore trat-
tamento previdenziale.

Lasciamo dunque a Cesare
quel che è di Cesare, senza
scantonare in spurie attribuzio-
ni per farsi dei meriti che non

Gli aclisti che parteciparono ai lavori della Costituente...

L'Assemblea Costituente fu eletta con le prime elezioni politiche del 2-3 giugno 1946 per redigere una nuova Costituzione. Gli stessi giorni si votò per il referendum per la scelta tra monarchia e Repubblica. La legge elettorale era proporzionale pura.

Il Giornale dei lavoratori ha dato notizia dell'elezione di 4 donne e 26 uomini aclisti, riportando l'elenco dei dirigenti e soci eletti alla Costituente nelle liste della Democrazia Cristiana (tra parentesi le circoscrizioni):

- Pastore Giulio – Rapelli Giuseppe (Torino – Novara – Vercelli)
- Grandi Achille – Clerici Edoardo – Balduzzi Luigi – Castelli Edgardo (Milano – Pavia)
- Morelli Luigi – Vanoni Ezio (Como – Sondrio – Varese)
- Montini Ludovico – Belotti Giuseppe (Brescia – Bergamo)
- Storchi Ferdinando – Baccioni Luigi – Rumor Mariano (Verona – Vicenza – Padova – Rovigo)
- Manzini Raimondo (Bologna – Ferrara – Forlì – Ravenna)
- La Pira Giorgio (Firenze – Pistoia)
- Togni Giuseppe (Pisa – Livorno – Lucca – Massa)
- Ponticelli Francesco (Siena – Arezzo – Grosseto)
- Federici Maria (Perugia – Terni – Rieti)
- Bonomi Paolo – Guidi Cingolani Angela (Roma – Frosinone – Latina – Viterbo)
- Riccio Stefano – Titomanlio Vittoria – Notarianni Giuseppe (Napoli – Caserta)
- Germano Attilio (Bari – Foggia)
- Caiati Italo Giulio (Brindisi – Lecce – Taranto)
- Colombo Emilio (Potenza – Matera)
- Trimarchi Michelangelo e Nicotra Fiorini Maria (Catania – Messina – Siracusa – Ragusa)
- Mannironi Salvatore (Cagliari – Sassari – Nuoro)
- Restagno Pier Carlo – Pastore Giulio – Federici Maria – Storchi Ferdinando (Collegio nazionale)

Ci sono persone che hanno fatto la storia non solo delle Acli ma anche dell'Italia.

Maria Federici, Giorgio La Pira, Giuseppe Rapelli e Ferdinando Storchi hanno fatto parte della Commissione per la Costituzione (detta anche Commissione dei 75) che fu incaricata di elaborare e proporre il progetto di Costituzione repubblicana.

La Costituzione è stata approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 e promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre seguente, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 298, edizione straordinaria, dello stesso giorno, ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

Per gli aclisti che hanno partecipato a questo processo costituente è stato sicuramente un periodo fecondo che ha segnato la nascita delle Acli e la Costituzione è ancora oggi per le Acli, assieme al Vangelo, la radice del nostro agire sociale.



INFORMAZIONE, STORIE, APPROFONDIMENTI DALLE ACLI N.2 Febbraio 2024